



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2017-2019

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Programmazione e gestione amministrativa e contabile degli acquisti	DGPICPMI Divisioni: I, III, IV, VI, VII, VIII, IX.	Definizione del fabbisogno; oggetto dell'affidamento; Individuazione della procedura per l'affidamento; Definizione requisiti qualificazione/aggiudicazione; Valutazione offerte; Procedure negoziate; Affidamenti diretti; Varianti in corso di esecuzione	Atti amministrativi endoprocedimentali e definitivi.	D. lgs. n. 50/2016; Legge 241/1990 art. 15	Fornitori; Pubbliche Amministrazioni; Enti "in house"
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
Rilevazione del fabbisogno e assegnazione risorse	Direttore generale/ Dirigente/ Funzionario incaricato	Distorta rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse	Sviamento attività programmatica al fine di condizionare le scelte successive	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità.	



Individuazione della procedura per l'affidamento	Direttore generale/ Dirigente/ Funzionario incaricato	Elusione delle regole dell'evidenza pubblica tramite l'applicazione di moduli procedurali impropri	Parzialità nella scelta del procedimento al fine di condizionare l'esito delle procedure di gara	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità.
Definizione requisiti di qualificazione anche a mezzo bando	Dirigente/ Funzionario incaricato	Predeterminazione e valutazione distorta di requisiti tecnici ed economici al fine di favorire determinati fornitori	Parzialità nella definizione dei requisiti al fine di favorire un concorrente	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità.
Valutazione offerte/ Aggiudicazione	Direttore generale Dirigente/ Funzionario incaricato	Elusione parametri per la valutazione delle offerte	Parzialità nella valutazione dei profili di legittimità ed economici e progettuali/tecnici delle offerte al fine di favorire un concorrente	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post;
Procedure negoziate	Direttore generale Dirigente/ Funzionario incaricato	Utilizzo distorto della procedura negoziata	Parzialità nella scelta della procedura negoziata al fine di favorire un concorrente	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post;
Affidamenti diretti	Direttore generale Dirigente/ Funzionario incaricato	Elusione dei principi fondamentali di concorrenza; utilizzo distorto della procedura	Parzialità nella scelta di ricorrere all'affidamento diretto al fine di favorire un concorrente	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post.
Verifica regolarità prestazione e liquidazione corrispettivo	Dirigente/ Funzionario incaricato	Irregolarità nelle verifiche	Mancato rispetto delle procedure di controllo e/o falsa rappresentazione delle risultanze	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post.
Varianti in corso di esecuzione	Dirigente/ Funzionario incaricato	Ammissione discrezionale di varianti nell'ambito dell'esecuzione del contratto	Parzialità nell'ammissione delle varianti con il fine principale di fornire un vantaggio all'appaltatore	Interno/esterno	Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post.



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Irregolarità negli affidamenti diretti

MOTIVAZIONE

La fase di affidamento diretto è caratterizzata dal maggior grado di discrezionalità nell'*an* e nel *quomodo* e pertanto da una ridotta sindacabilità, che limita l'area di controllo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3,5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	14		6,5
<i>Media aritmetica</i>	2,33		1,62

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3.77



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

X	NO
---	----

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....
.....
.....
.....
.....
.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: AFFIDAMENTO DIRETTO					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
trasparenza	imposta dal decreto legislativo n. 33/2013 e succ. modificazioni	Discrezionalità; Mancanza di controlli ex post	60%	Pubblicazione di informazioni relative all'attività negoziale della p.a.	Aggiornamento periodico dati
formazione sui temi dell'etica e della legalità	imposta dal PNA	Carenze etiche	50%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile
approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)	misura ulteriore già presente	Discrezionalità; monopolio di competenze	100%	Ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)	Verifica costante del rispetto delle indicazioni



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE E COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Affidamento delle attività relative alle forniture ad almeno due dipendenti	Carenza di personale; monopolio di competenze.	75%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari tecnici e amministrativi	SI	Adozione di atti organizzativi per lo svolgimento delle attività relative alle forniture in assenza di almeno due dipendenti che possano essere incaricati.	Avvio della misura nell'anno di riferimento
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili".	Mancanza di trasparenza sulle procedure; Carenza di personale; carenza etica;	25%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari tecnici e amministrativi	SI	Adozione di atti organizzativi per lo svolgimento delle attività relative alle forniture in assenza di almeno due dipendenti che possano essere incaricati.	Avvio della misura nell'anno di riferimento